



C O P I A

COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

SETTORE 2^ - RAGIONERIA, FINANZE, TRIBUTI E PERSONALE - SERVIZI
INFORMATIVI - ISTRUZIONE E SERVIZI PER L'INFANZIA - SPORT, CULTURA E
TEMPO LIBERO

DETERMINAZIONE n. 178 del 05/05/2016

OGGETTO: DETERMINAZIONE FONDO PER IL SALARIO ACCESSORIO ANNO 2016 DI PARTE STABILE AI SENSI DEI CONTRATTI COLLETTIVI VIGENTI E LEGGE N. 122/2010 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

IL CAPO SETTORE

VISTA la seguente normativa riguardante l'adozione di determinazioni e di atti di gestione da parte dei responsabili dei servizi:

- l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 25 del Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 51 del 28.06.1996 e successiva di chiarimenti n. 58 del 17.09.1996, esecutiva a norma di legge;
- l'art. 42 dello Statuto, approvato con delibera consiliare n. 17 del 30.3.2004;

VISTO il decreto del Sindaco n. 6 del 27/5/2014 con il quale sono stati attribuiti gli incarichi per le posizioni organizzative, ai sensi degli artt. 8, 9,10 e 11 del CCNL stipulato il 31/3/1999;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 17/3/2016 di approvazione del Documento Unico di Programmazione del triennio 2016/2018;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 dell'8/4/2016 di approvazione del Bilancio di previsione 2016/2018;
- La deliberazione della Giunta in data odierna di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e Piano dettagliato degli Obiettivi 2016;

RICHIAMATI gli ultimi contratti collettivi di lavoro del comparto "Regioni e Autonomie locali" ed esattamente:

- quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003 sottoscritto in data 22/1/2004, secondo le disposizioni contenute nell'art.47 del D.Lgs.165/01;
- biennio economico 2004/2005 sottoscritto in data 9/5/2006;

- biennio economico 2006/2007 sottoscritto in data 11/4/2008;
- biennio economico 2008/2009 sottoscritto in data 31 luglio 2009;

RICHIAMATE le disposizioni dei precedenti CC.CC.NN.LL stipulati dal 06/07/1995 al 05/10/2001, riferiti al personale del medesimo comparto, salvo espressa disapplicazione;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 4 dell'art.65 del D.lgs.150 del 27/10/2009 ("Secreto Brunetta") gli enti locali hanno l'obbligo di adeguare entro il 31/12/2011 i contratti collettivi integrativi vigenti alla data del 15/11/2009 *"alle disposizioni riguardanti la definizione degli ambiti riservati, rispettivamente alla contrattazione collettiva e alla legge, nonché a quanto previsto dalle disposizioni del Titolo III del presente decreto [quelle contenute negli artt. da 17 a 31];*
- ai sensi del comma 2 dell'art.65 del D.Lgs. 150/2009 così come interpretato dall'art.5 del D.lgs.141/2011 in caso di manato adeguamento entro il termine previsto dalla norma, alla nuova ripartizione tra legge e contrattazione collettiva e a quanto previsto dalle disposizioni del Titolo III, i contratti integrativi degli enti locali vigenti alla data del 15/11/2009 cessano la loro efficacia al 31/12/2012 e non sono ulteriormente applicabili;

RICHIAMATO il contratto integrativo decentrato per il triennio 2013-2015 siglato il 5/9/2013 in ottemperanza delle norme sopra richiamate;

CONSIDERATO che il suddetto accordo giuridico decentrato risulta scaduto al 31/12/2015 e che si dovrà procedere quanto prima alla sottoscrizione di un nuovo accordo;

VISTO l'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010, convertito in Legge 122/2010, che prevede che: " A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010, ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

RICHIAMATA la Circolare del M.E.F. – Ragioneria Generale dello Stato, n. 12 del 15/04/2011 esplicativa delle modalità di calcolo della determinazione del fondo 2011 e delle connesse decurtazioni in adempimento alla L.122/2010;

CONSIDERATO che l'art. 1 comma 456 della legge 147/2013 ha modificato l'art. 9 comma 2 bis della legge 122/2010, estendendo l'applicazione dello stesso sino al 2014 ed ha integrato il comma con il seguente periodo: "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;

VISTO che nelle istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato per il Monitoraggio della contrattazione integrativa per l'anno 2014 viene espressamente riportato che "La legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) ha previsto, a decorrere dai fondi relativi

all'anno 2015, il consolidamento delle decurtazioni effettuate nel 2014 per effetto dell'applicazione dell'articolo 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010....”.

CONSIDERATO che da quanto sopra riportato si evince pertanto che, secondo la Ragioneria Generale dello Stato, dall'anno 2015 i fondi per le risorse decentrate dovranno essere decurtati annualmente di un importo pari alle riduzioni operate nel solo anno 2014 per effetto dei vincoli ex art. 9, comma 2-bis (rispetto del limite anno 2010 e riduzione proporzionale per la diminuzione del personale in servizio, sempre con riferimento all'anno 2010, consolidando pertanto la decurtazione ottenuta;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 236 della legge n. 208 del 28/12/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016), il quale prevede che: “Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2012 n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”;

INTESO pertanto in ottemperanza a quanto sopra indicato, procedere alla quantificazione del fondo per le risorse decentrate di parte stabile per l'anno 2016:

- confermando le decurtazioni effettuate nel 2015 calcolate con riferimento a quelle effettuate nel 2014 per il personale cessato raffrontato con l'anno 2010, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti, rispettivamente al 1° gennaio e al 31 dicembre 2010 e 1° gennaio e 31 dicembre 2014, con variazione percentuale tra le due consistenze medie e conseguente determinazione della variazione operata sul fondo 2014;
- operando una eventuale nuova decurtazione prevista dal comma 236 della legge di stabilità 2016 calcolata tramite confronto tra il valore medio dei presenti, rispettivamente al 1° gennaio e al 31 dicembre 2015 e 1° gennaio e 31 dicembre 2016, con variazione percentuale tra le due consistenze medie e conseguente determinazione della variazione da operare sul 2016, tenuto conto che al momento il personale assumibile nell'ente secondo le percentuali vigenti (25% del costo dei cessati nel 2015 non consentirebbe nemmeno una assunzione anche con riferimento ai parametri da rispettare del rapporto tra spese di personale e spese correnti che deve risultare in diminuzione);

VISTO pertanto che, per effetto delle norme richiamate:

- fino al 31/12/2014 l'ammontare del fondo 2014 è risultato soggetto ad una riduzione di € 3.655,73
- tale riduzione si aggiunge a quella di € 3.622,31 operata in relazione all'annualità 2012;
- in relazione alla annualità 2015 il legislatore, attraverso la formulazione del già citato art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010, convertito in Legge 122/2010, non aveva confermato tale meccanismo di riduzione del fondo;
- in relazione al 2016 non si effettua alcuna riduzione, così come prevista dal comma 236 dell'art.1 della L.208/2015 (Legge di Stabilità 2016) in quanto la media dei dipendenti di

ruolo prevista nel 2016 è in aumento rispetto allo stesso dato riferito al 2015 come dimostrato nel prospetto che si allega sotto la lettera "A";

CONFERMATA quindi in € 7.277,94 la riduzione complessiva da applicare alla quantificazione del fondo incentivante per la parte stabile 2016;

RICHIAMATA la deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni Unite in sede di controllo n. 51 del 4/10/2011, con la quale in merito all'applicazione dell'art. 9 comma 2 -bis del DL 78/2010, dopo lunga disamina, stabilisce che tra le risorse incentivanti solo quelle destinate a remunerare prestazioni professionali per la progettazione di opere pubbliche e quelle dell'avvocatura interna devono ritenersi escluse dall'ambito applicativo del sopra citato articolo;

CONSIDERATO che nella costituzione del fondo di parte stabile 2016 sarà possibile procedere all'inserimento delle quote di RIA e di assegni ad personam spettanti al personale che dovesse cessare nel 2016 per le quote corrispondenti, come previsto dai contratti collettivi vigenti;

DATO ATTO CHE in caso di istruzioni ulteriori o difformi in merito di quantificazione del fondo 2016, da parte degli organismi deputati, l'Ente provvederà ad una nuova quantificazione, recependo le eventuali modifiche;

INTESO in ottemperanza a quanto fin qui esposto, procedere alla quantificazione del fondo per le risorse decentrate 2016, di parte stabile;

RILEVATA la propria competenza relativamente all'adozione degli atti relativi alla determinazione delle risorse decentrate stabili destinate al finanziamento della retribuzione accessoria (quantificazione annuale), ex. art. 31 comma 1 CCNL del 22/1/2004;;

CONSIDERATO che con successivo e separato atto la Giunta Comunale procederà ad approvare la costituzione della parte variabile del fondo, tenendo conto del limite previsto dalla Legge di stabilità 2016 (art.1, comma 236 L.208/2015) secondo il quale l'ammontare complessivo del fondo non potrà essere superiore al corrispondente ammontare dell'anno 2015 con le riduzioni eventualmente maturate;

VISTA la quantificazione del fondo delle risorse decentrate stabili destinate al finanziamento della retribuzione accessoria per l'anno 2016 secondo quanto previsto nell'art. 31 comma 1 del vigente CCNL siglato il 22/01/2004, art. 4 CCNL del 9/5/2006, art 8 CCNL del 11/4/2008 e CCNL del 31/7/2009 e di cui all'allegato elaborato, (**Allegato A**);

DATO ATTO che viene rispettato quanto disposto dall'art.9 del DL 78/2009, convertito nella L.102/2009, ovvero che il programma della spesa conseguente al presente provvedimento è compatibile con il relativo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTO che per effetto di tale costituzione del fondo stabile l'ente rispetta i limiti in materia di contenimento delle spese di personale rispetto all'esercizio precedente di cui al comma 557 della Legge 296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO che l'ente ha centrato l'obiettivo fissato dal Patto di stabilità 2015 come dimostrato nella approvazione del rendiconto 2015 (CC 28 del 29/4/2016) e certificato al Ministero delle Finanze;

VERIFICATA la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa conseguente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL;

DETERMINA

- 1) La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la determinazione del fondo per le risorse decentrate stabili relativo all'anno 2016, ai sensi dell'art. 31 comma 1 del CCNL. EE.LL siglato il 22/01/2004 , art. 4 del CCNL 9/5/2006, art. 8 del CCNL del 11/4/2008, CCNL del 31/7/2009 e art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010 convertito in legge 122/2010 come modificato dall'art.1 comma 456 della L.147/2013, di cui **all'Allegato A)** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che in caso di istruzioni ulteriori o difformi, da parte degli organismi deputati con riflessi sulla quantificazione del fondo 2016, o nuove assunzioni/cessazioni non considerate al 31/12/2016, in quanto non conoscibili o prevedibili al momento, l'Ente provvederà alla rideterminazione del fondo in oggetto, recependo le eventuali modifiche;
- 3) di impegnare conseguentemente la somma complessiva di € 76.624,45 relativamente alle risorse stabili, dando atto che il fondo così come determinato **nell'allegato A)** trova copertura ai competenti capitoli del bilancio 2016;
- 4) di dare atto che con deliberazione della Giunta Comunale sarà determinata la costituzione della parte variabile del fondo 2016 previo reperimento del parere favorevole dell'Organismo Indipendente di Valutazione sulle voci del fondo interessate da tale disposizione a normativa vigente;
- 5) di dare atto che l'ente ha rispettato, nell'anno 2015, i limiti di spesa in materia di personale ed ha conseguito gli obiettivi assegnati in materia di patto di stabilità interno;
- 6) di dare atto che il fondo così determinato non viola, neppure in via previsionale, i principi di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla riduzione complessiva delle spese di personale;
- 7) di dare atto che il fondo così determinato non viola, a livello previsionale, i principi del pareggio di bilancio introdotti dalla Legge di Stabilità 2016;
- 8) di trasmettere il presente atto alle OO.SS provinciali e alle RSU aziendali;
- 9) di dare infine atto che l'esecutività della presente determinazione decorre dalla data di apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 - comma 4°- del D.Lgs. n. 267/2000 "T.U.EE.LL."

ALLEGATO "A"

RISORSE DECENTRATE STABILI E VARIABILI - ART.31 COMMI 1 E 2 CCNL 22/1/2004, CCNL 9/5/2006, ART.4 CCNL 9/5/2006, CCNL 11/4/2008, CCNL 31/7/2009 - LEGGE 122/2010		
Risorsa stabile - Art.31 comma 2 CCNL 22/1/2004		Preventivo 2016
Art. 14, Comma.4 CCNL 1/4/99	risparmi lavoro straordinario derivanti dalla applicazione c.4, art.14	177,68
Art.15, comma 1, lett. a) CCNL 1/4/1999	importi ex.art.31, 2° comma, CCNL 6/7/95 (al netto di € 1.328,28 per personale ATA)	34.234,51
Art.15, comma 1, lett. b) CCNL 1/4/1999	risorse aggiuntive ex.art.32 CCNL 6/7/95 e art.3 CCNL 16/7/96	0,00
Art.15, comma 1, lett. c) CCNL 1/4/1999	risparmi di gestione ex.art.32 CCNL 6/7/95 e art.3 CCNL 16/7/96	0,00
Art.15, comma 1, lett. f) CCNL 1/4/1999	risparmi per revisione inquadramenti difformi - art.2, 3°c., D.Lgs.29/93	0,00
Art.15, comma 1, lett. g) CCNL 1/4/1999	risorse destinate a pagare il LED al 31/12/98	10.129,04
Art.15, comma 1, lett. h) CCNL 1/4/1999	indennità ex.art.37, comma 4, CCNL 6/7/95 (per VIII q.f.)	0,00
Art.15, comma 1, lett. i) CCNL 1/4/1999	minori oneri per riduzione posti di qualifica dirigenziale	0,00
Art.15, comma 1, lett. j) CCNL 1/4/1999	0,52% monte salari 1997	3.870,17
Art.15, comma 1, lett. l) CCNL 1/4/1999	salario accessorio del personale trasferito da altri enti	0,00
Art.15, comma 5 CCNL 1/4/1999	effetti derivanti dall'incremento di organico	0,00
Art.4, comma 1, CCNL 5/10/2001	1,1% monte salari 1999	9.243,94
Art.4, comma 2, CCNL 5/10/2001	RIA e assegni ad personam dipendenti cessati dall'1/1/2000: Vedi prospetto in calce	11.065,34
Art.32, comma 1, CCNL 22/1/2004	incremento pari allo 0,62% monte salari 2001	5.223,33
Art.32, comma 2, CCNL 22/1/2004	incremento pari allo 0,50% monte salari 2001	4.212,36
Art.4, comma 1 e 2, CCNL 9/5/2006 - 2004/2005 (vedi nota a piè di pagina)	incremento pari allo 0,5 % monte salari 2003	4.702,80
(vedi nota a piè di pagina)	Riduzione per n.4 dipendenti cessati il 31/12/2005 per cessione di ramo di azienda (CMV)	-5.351,04
Art.8, comma 2 CCNL 11/4/2008	incremento pari allo 0,6% del monte salari 2005 (dal 2008)	6.394,36
Art.9, comma 2, L.122/2010 - riduzione del fondo in relazione ai dipendenti cessati nell'anno	Per il 2011 nessuna riduzione in quanto la differenza percentuale tra la media dei dipendenti al 1/1/2010 e 31/12/2010 e i dipendenti al 1/1/2011 e 31/12/2011 calcolata sul fondo totale 2010 effettivamente erogato, al netto dei compensi per le progettazioni di cui alla L. 109/91, come da delibera corte dei conti sezioni unite n. 51/2011, è positiva. (38,55 DIPENDENTI AL 1/1/2010 - 39,55 DIPENDENTI AL 31/12/2010 : media 39,05) (39,55 dipendenti al 1/1/2011 - 39,00 dipendenti al 31/12/2011: media 39,275) Variazione percentuale tra le due consistenze medie è pari a + 0,58% .	0,00
	Per il 2012 si effettua una riduzione di € 3.622,31 calcolata sul fondo totale 2010 effettivamente erogato (111.455,50), al netto dei compensi per le progettazioni di cui alla L. 109/91, come da delibera corte dei conti sezioni unite n. 51/2011. Infatti la differenza percentuale tra la media dei dipendenti al 1/1/2011 e 31/12/2011 e la media dei dipendenti al 1/1/2010 e 31/12/2010 , è pari a - 3,25% (39,55 dipendenti al 1/1/2011 - 39,00 dipendenti al 31/12/2011: media 39,275) (38 dipendenti al 1/1/2012 - 38 dipendenti al 31/12/2012: media 38,00).	-3.622,31
	Per il 2013 nessuna ulteriore riduzione in quanto la media di dipendenti dal 1/1/2013 al 31/12/2013 si mantiene costante a 38, così come la media 2012.	0,00
	Personale di ruolo: al 1/1/2014= n.37 al 31/1/2014 (pensionamento Resca, mobilità in uscita Tripiano, assunzione Borrelli) n.36. Media (semisomma) = n.36,50. Rispetto alla media 2010 (39,05) riduzione del 6,53% che applicato al fondo 2010 determina una riduzione complessiva di € 7.278. Al netto della riduzione già operata nel 2012 (3.622,31) la riduzione 2014 è di € 3.655,73	-3.655,73
	Per il 2015 il legislatore, attraverso la formulazione dell' art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010, convertito in Legge 122/2010, aveva limitato le riduzioni dal 1/1/2011 al 31/12/2014	
	Per il 2016 le decurtazioni riprendono in forza del comma 236, art.1 della L.208/2015 (Legge di Stabilità 2016). Personale di ruolo al 1/1/2015 = n.36, al 31/12/2015 (assunzione per mobilità Ravanello) n.37. Media anno 2015 (semisomma) = n.36,50. Personale di ruolo al 1/1/2016: n.37, presunto al 31/12/2016 n.37. Media anno 2016 presunta (semisomma) = n.37. Essendo la media in aumento, NON si effettua alcuna riduzione del fondo.	
Totale risorsa stabile		76.624,45

segue ALLEGATO "A"

R.I.A. (Retribuzione individuale di anzianità) personale cessato dal 1/1/2000 - Art.4 comma 2 CCNL5/10/2001		
Dipendente	Data di cessazione	Ria 2015
Corvini Pierangela	01/01/10	743,73
Ardizzoni Vittore	31/03/07	1.164,28
Ballotta Maria rosa	17/08/03	235,82
Bianco Franco	30/09/06	1.736,80
Bovinelli Vittore	31/12/05	448,11
Carletti Maria	30/09/07	1.267,76
Caselli Vincenzo	31/12/05	305,50
Malservisi Luigi	31/12/05	1.114,62
Rebecchi Marco	14/05/01	717,73
Feroli Meris	31/12/00	924,56
Bergonzoni Piermarda	30/06/11	537,94
Marvelli Luciana	18/07/12	920,14
Resca Lorenza	01/12/14	948,35
		11.065,34

IL CAPO SETTORE
F.to PASQUINI ALBERTO

Vista la regolarità contabile si attesta la copertura finanziaria ex Art. 151, c.4, D.Lgs.
267/2000

IMPORTO IMPEGNATO: € 76.624,45

S. Agostino, lì 05/05/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to PASQUINI ALBERTO